



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0010937 P-4.22.1
del 21/09/2016



14845235

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero dell'Interno
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari Esteri e della
cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: *Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente una **Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria e sul contenuto della protezione riconosciuta, che modifica la direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo – COM(2016) 466.***

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Interno, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Dirigente
Avv. Pietro Maria Paolucci



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

N.5004/A2016-002364/Uff. IX
All. 1

Roma, 20 settembre 2016

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
- Servizio Informative Parlamentari e Corte di Giustizia UE
(rif. nota n. DPE 10394 P-4.22.25 del 6.9.2016)

E, p.c.:

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- Nucleo di Valutazione degli atti UE

AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE
SOCIALI
- Nucleo di valutazione degli atti UE

R O M A

OGGETTO: Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta e recante modifica della direttiva 2003/109/CE, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo

Codice del Consiglio: 11316/16
Codice della proposta: COM (2016) 466
Codice interistituzionale: 2016/223 (COD)
WP Commissione: presente

Con riferimento alla nota sopra indicata, si trasmette la Relazione inerente all'oggetto, prevista dall'art. 6, comma 4 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea".

IL VICE DIRETTORE DELL'UFFICIO

Leopolda Falco

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria e sul contenuto della protezione riconosciuta, che modifica la direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo

- **Codice della proposta: COM (2016) 466**
- **Codice interistituzionale: 2016/0223(COD)**
- **Amministrazione con competenza prevalente: Ministero dell'Interno**

Premessa: finalità e contesto

- *Quadro normativo: Direttiva 2011/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011; Direttiva 2003/109/CE; D.lgs 19 novembre 2007, n. 251; D.lgs 13 febbraio 2014, n. 12.*

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

- *La proposta rispetta il principio di attribuzione.*
- *La base giuridica è correttamente individuata nell' articolo 78, par.2.lett. a) e b) del TFUE.*

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

- *La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto l'azione dell'Unione Europea si esplica nell'ambito relativo agli spazi di libertà, sicurezza e giustizia*

3. Rispetto del principio di proporzionalità

- *La proposta rispetta il principio di proporzionalità.*

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza
<ul style="list-style-type: none">• <i>La valutazione del progetto è complessivamente positiva in quanto contribuisce a compiere passi sostanziali verso la convergenza dei sistemi nazionali, in particolare per quanto riguarda l'uniformità negli Stati membri dei tassi di riconoscimento e del livello dei diritti previsti dai sistemi di asilo nazionali in relazione ai tipi di status di protezione.</i>• <i>La revisione del Regolamento Dublino III è di particolare urgenza nella misura in cui si inquadra nella riforma del sistema comune di asilo avviata dalla Commissione.</i>
2. Conformità del progetto all'interesse nazionale
<ul style="list-style-type: none">• <i>Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale</i>
3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune
<ul style="list-style-type: none">• <i>elementi di criticità;</i> <i>Si riscontrano alcune criticità sulle norme concernenti il riesame periodico dello status. La proposta impone agli Stati membri di effettuare riesami sistematici e regolari dello status di rifugiato e di persone ammesse alla protezione sussidiaria anche al momento del rinnovo del permesso di soggiorno, la prima volta per i rifugiati e la prima e la seconda volta per i beneficiari di protezione sussidiaria.</i> <i>Si condivide il principio di fondo sulla necessità di verificare periodicamente ed in modo attivo la permanenza del bisogno di protezione. Considerato che il riesame si ricollega alla durata del permesso di soggiorno, che viene notevolmente ridotta rispetto alle previsioni attuali, si propone di prolungare il periodo di durata del permesso di soggiorno indicato nella proposta di Regolamento, per evitare di gravare eccessivamente sulle autorità decidenti.</i>

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

- *La norma non incide direttamente sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; la relazione non dovrà essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).*

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese
